

Forme di violenza

Reati corrispondenti (procedibili d'ufficio)

Maltrattamento fisico

Mutilazioni Genitali

Femminili

Maltrattamento psicologico

Violenza assistita

Abuso sessuale

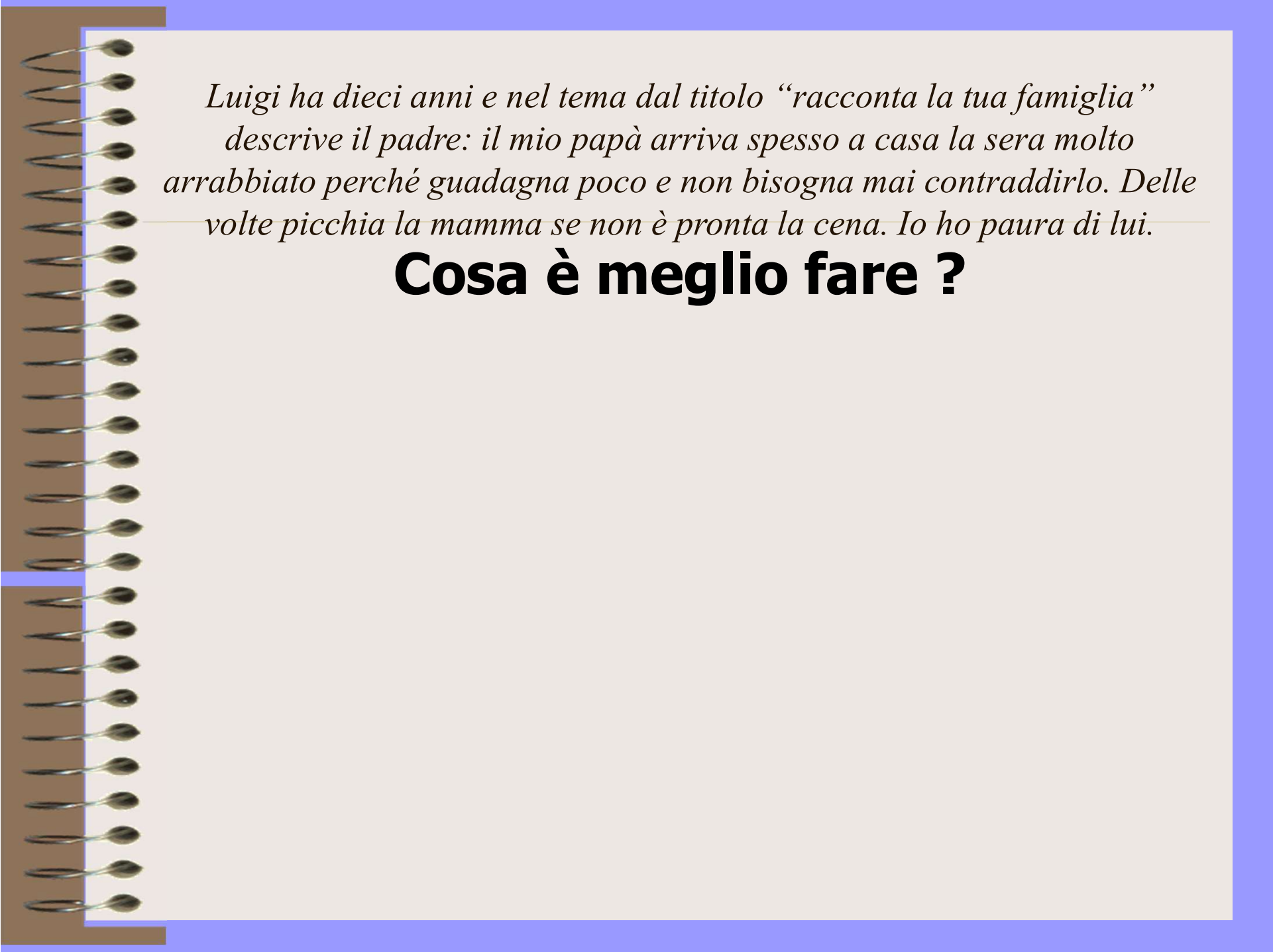
Sfruttamento sessuale

Abuso on line

Patologia delle cure

Bullismo e cyberbullismo

MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA (art. 572 c.p.): condotte non occasionali da parte di genitore o parente che sono lesive dell'integrità fisica o psichica della persona (tali condotte "lesive" sono state meglio definite come "quei comportamenti che rendono abitualmente dolorose le relazioni familiari" dalla sentenza 16.10.92 della Corte di Cassazione).



*Luigi ha dieci anni e nel tema dal titolo “racconta la tua famiglia”
descrive il padre: il mio papà arriva spesso a casa la sera molto
arrabbiato perché guadagna poco e non bisogna mai contraddirlo. Delle
volte picchia la mamma se non è pronta la cena. Io ho paura di lui.*

Cosa è meglio fare ?

Violenza assistita

in caso di violenza assistita la vittima diretta dei maltrattamenti è un genitore e i figli vengono costretti loro malgrado di assistervi. Con Dl conv. Legge 119/2013 (femminicidio) è stata introdotta nel c.p. una aggravante (Art. 61 n. 11 quinquies) per avere nei delitti non colposi contro la vita e l'incolumità individuale, la libertà personale nonché nel delitto di cui all'art. 572, commesso il fatto in presenza o in danno di un minore di anni 18 ovvero in danno di persona in stato di gravidanza

Allontanamento dalla casa familiare (art. 282 bis c.p.p.)

In tali casi il GO o il TM può disporre in via cautelare l'allontanamento dell'abusante dalla abitazione e dai luoghi determinati frequentati dalla persona offesa e imporre il pagamento di un assegno mensile a favore del minore a carico del genitore/convivente abusante

Art. 282 ter cpp

Con il provvedimento che dispone il divieto di avvicinamento il giudice prescrive all'imputato di non avvicinarsi a luoghi determinati abitualmente frequentati dalla persona offesa ovvero di mantenere una determinata distanza da tali luoghi o dalla persona offesa.

Forme di violenza

Reati corrispondenti (procedibili d'ufficio)

Maltrattamento fisico

Mutilazioni Genitali

Femminili

Maltrattamento psicologico

Violenza assistita

Abuso sessuale

Sfruttamento sessuale

Abuso on line

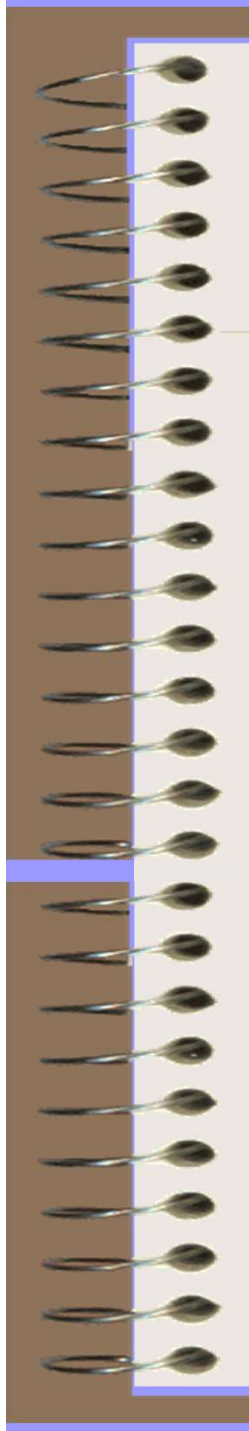
Patologia delle cure

Bullismo e cyberbullismo

ABUSO DEI MEZZI DI CORREZIONE

(art. 571 c.p.):

infliggere al minore, in modo non occasionale, punizioni immotivate o che si pongono al di là dei poteri educativi riconosciuti ai genitori (il genitore ha il dovere di educare il figlio ma deve farlo nel rispetto della sua personalità e senza soffocarne le potenzialità individuali).

A spiral notebook binding is visible on the left side of the page, with the metal spiral winding through a series of holes in a brown cover.

Giovanni di 6 anni è timido e vagamente effeminato. I compagni lo chiamano sempre Giovanna anche in presenza dell'insegnante e tutti ridono. Un giorno Giovanni esasperato per la situazione lancia un libro contro la finestra della classe che va in frantumi e ferisce un compagno seduto vicino.

Cosa è meglio fare ?

A spiral notebook binding is visible on the left side of the page, with the metal spiral winding through a series of holes in a brown cover.

Elena ha 13 anni e ha raccontato alla prof di religione che il cugino di 17 anni di Milano da un po' di tempo quando viene a trovare gli zii, poi dorme nella camera con lei e le chiede di essere toccato e di fare sesso orale. Lei non vorrebbe farlo ma poi cede alle insistenze e non ha il coraggio di dirlo ai genitori.

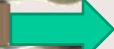
Cosa è meglio fare ?

Atti sessuali con minorenne (609 quater c.p.)

Qualunque atto sessuale compiuto nei confronti di chi al momento del fatto:

Non ha compiuto 10 anni (pena aggravata)

Non ha compiuto 14 anni

 **Non ha compiuto 16 anni** quando il colpevole è l'ascendente, il genitore, anche adottivo, o il di lui convivente, il tutore ovvero altra persona cui il minore è affidato (per ragioni di cura, vigilanza o custodia) o che abbia col minore una relazione di convivenza

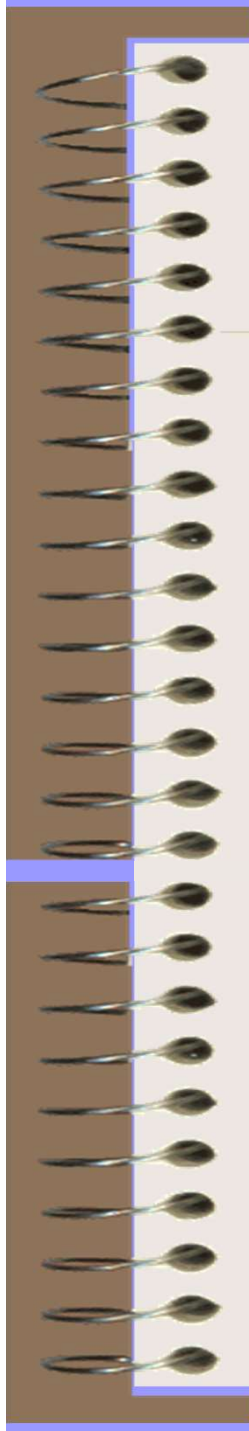
 **Ha compiuto 16 anni** (ma è comunque minore di 18) quando gli atti sono commessi da ascendente, genitore, anche adottivo, o il di lui convivente, tutore ovvero altra persona cui il minore è affidato (per ragioni di cura, vigilanza o custodia) o che abbia col minore una relazione di convivenza **con abuso dei poteri connessi alla sua posizione**

Forme di violenza

Reati corrispondenti (procedibili d'ufficio)

Maltrattamento fisico
Mutilazioni Genitali
Femminili
Maltrattamento psicologico
Violenza assistita
Abuso sessuale
Sfruttamento sessuale
Abuso on line
Patologia delle cure
Bullismo e cyberbullismo

Il bullismo in sé non è un reato, posto che nessuna disposizione se ne occupa esplicitamente, ma può comportare la commissione di reati quali la violenza privata, l'estorsione, ingiuria, la diffamazione, gli atti persecutori e discriminatori a sfondo razziale, politico o sessuale, la violenza fisica e/o sessuale, la realizzazione e diffusione di materiale pedopornografico, gli atti vandalici e di danneggiamento la detenzione a fine di spaccio e la cessione a qualunque titolo di stupefacenti.
Nel 2017 è stata anche approvata una legge contro il cyberbullismo

A spiral notebook binding is visible on the left side of the page, with the metal spiral winding through a series of holes in a brown cover.

Luigina di 13 anni ha fatto alcuni autoscatti col telefonino dove è in costume da bagno e a seno nudo. Le mostra al suo fidanzatino compagno di classe che le chiede di averle. Lui poi le spedisce ad altri compagni di classe. Un'insegnante durante la pausa si avvicina ad un gruppetto di alunni incuriosita dal fatto che stanno vicini vicini ridendo e capisce che stanno guardando delle foto di una alunna della classe che dalla rapida occhiata le pare nuda. Dice ai ragazzi di smetterla e di cancellare le foto ma non le vuole vedere. Ne parla con la Dirigente scolastica che decide di non fare nulla in quanto pensa che sia stato sufficiente il richiamo dell'insegnante agli alunni affinché cancellino le foto. Luigina viene a sapere che i compagni hanno le sue foto ma non dice nulla e il giorno dopo non si presenta in classe.

Cosa è meglio fare ?

Sexting

Cass. Pen. III 23.8.2016 n. 35295 si esprime sulla dibattuta materia dell'applicabilità dei delitti di pornografia minorile (art. 600-ter c.p.) ai casi di c.d. “sexting”, cioè il fenomeno –per cui le persone (soprattutto minorenni) si scambiano video o immagini pornografiche sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.



E' sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie di cui al 1° comma, n. 1, dell'art. 600-ter – incriminante la produzione di materiale pornografico utilizzando minori di anni 18 – che l'agente (pur minorenne) riprenda gli atti sessuali, li conservi nella memoria del telefono cellulare, e li sottoponga successivamente alla visione da parte di terzi.

Gli ermellini hanno dunque rigettato la tesi difensiva per cui occorrerebbe un “sexting in senso stretto”, cioè l'invio del video ad altri dispositivi, oppure il suo upload online, bastando invece anche la sola conservazione in memoria seguita dall'ostensione del video a configurare quel «concreto pericolo di diffusione del materiale pornografico prodotto» che deve caratterizzare la condotta tipica del delitto de quo.

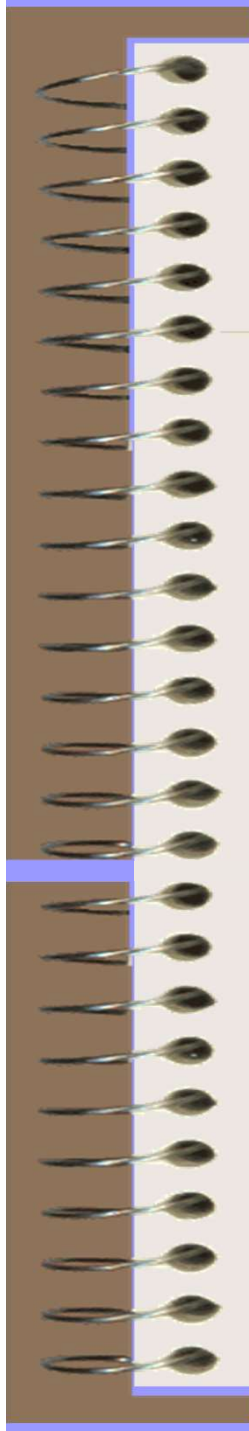
Art. 600-ter Pornografia minorile

E' vietato : - utilizzare minori o indurre minori di anni diciotto a partecipare ad esibizioni pornografiche o produrre materiale pornografico ovvero grafiche (comma 1 n. 1)

Tale reato è punibile con la reclusione da 6 a 12 anni e la multa da euro 24.000 a 240.000.

Pedo-pornografia virtuale.

Le pene e le sanzioni previste (dagli art. 600ter e 600quater del codice penale) per i reati di pedo-pornografia si possono applicare - seppure diminuite di un terzo - anche alle immagini virtuali. Per immagini virtuali si intendono quelle realizzate ritoccando foto di minori o parti di esse "con tecniche di elaborazione grafica...(omissis) la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali".

A spiral notebook binding is visible on the left side of the page, with the metal spiral running vertically through a series of holes in a brown cover.

Luisa ha 12 anni e rivela alla prof di italiano di essere incinta di un ragazzo di 19 anni; i genitori non lo sanno e lei non vuole in nessun modo che lo vengano a sapere.

Cosa è meglio fare ?

Riservatezza e protezione del minore

17

In ragione dell'interesse prioritario del minore (Conv. ONU), in caso di sospetto abuso intrafamiliare, venendo in gioco la salvaguardia della vita dello stesso, è possibile uno scambio di informazioni (preliminare alla segnalazione) con i servizi sociali di notizie sui minori, senza necessità del consenso dei genitori.

A spiral-bound notebook with a brown cover and a light beige page. The spiral binding is on the left side. The text "PRIVACY AMICA O NEMICA?" is written in black, bold, uppercase letters at the top of the page.

PRIVACY AMICA O NEMICA?

casi	Si può fare?
Colloqui tra insegnanti della stessa scuola senza consenso del pz	ok
Consultazione dossier dell'alunno con altri Enti Pubblici (non Scuole)	NON possibile Tranne il Servizio Sociale territoriale
Colloqui tra insegnanti di scuole diverse ma dello stesso Istituto	OK con il consenso dei genitori
Colloqui tra gli insegnanti e altri (Servizi sanitari,allenatori sportivi, etc	OK con consenso dei genitori
Consulenze di esperti a pediatri e medici base servizi sociali ,Servizi Sanitari (Il Faro) per sospetto abuso	anche senza consenso...è un sospetto di abuso...

Alcuni consigli agli insegnanti

Informare sempre i genitori dei contenuti del regolamento di Istituto e inserire regole precise sull'utilizzo a scuola dello smartphone e di Internet

Fare una comunicazione a inizio anno informativa sull'utilizzo dei principali social per le comunicazioni sia agli alunni che ai genitori

(scambio di info e anche opinioni SI ; scambio di foto o video di alunni in classe o in gita NO; offese o insulti o comunque frasi offensive NO)

Alcuni consigli agli insegnanti

Non permettere agli alunni o ai genitori di accedere alle proprie pagine personali dei social (es Facebook, o altro)

Di regola non essere iscritti ai gruppi classe dei genitori

Inviare le comunicazioni con mail o tramite il diario

Se un ragazzo si confida con l'insegnante su un brutto fatto che sta accadendo in classe (personale o rivolto ad altri) e ne chiede il segreto comunicargli che non è possibile visto il ruolo professionale ricoperto dall'insegnante.

Il primo passo

Convocare **ENTRAMBI** i genitori (o chi ha la responsabilità educativa dell'alunno) e non essere soli durante il colloquio.

Quando i genitori non collaborano...

**In caso di
mancata collaborazione
o tentativi di ostacolare
l'intervento
da parte della famiglia e
persistenza
del disagio del
bambino**

**Raccordo con i Servizi
Sociali**

**Eventuale segnalazione
Alla Procura minorile**

Denuncia e segnalazione

- La denuncia ha ad oggetto un fatto di reato, mentre la segnalazione un affare civile ovvero la tutela dei diritti del minore
- Conseguentemente la mera diagnosi di disagio non può essere oggetto di denuncia ma eventualmente di segnalazione

Non occorre il consenso in caso di denuncia

- non si richiede il consenso informato dei genitori per operare la denuncia all'autorità giudiziaria di un reato di cui sia vittima un minore: se l'insegnante raccoglie direttamente la notizia del reato, egli è tenuto personalmente alla denuncia in forza del principio di legalità.
- Se siete stati informati di un possibile reato commesso da un minore (scambio di video, foto, messaggi infamanti, etc) si procede con la **SEGNALAZIONE SCRITTA** alla procura minorile

Chi è p.u. o incaricato di p.s.

- ▶ - P.u. (art. 357 c.p.)= chi concorre a formare/manifestare la volontà dell'ente amm.vo e giudiziario con valore verso l'esterno o svolge una attività con poteri autoritativi/certificativi a prescindere dal grado
- ▶ -incaricato di ps (art. 358 cp)= chi svolge funzioni prive di potestà di imperio e di certificazioni documentale ma svolge comunque una attività pubblica propria dell'ente di appartenenza o con cui collabora. Sono escluse le attività meramente materiali

p.u. nella scuola

- In pratica chiunque svolga un pubblico servizio come dipendente di una Pubblica Amministrazione.
- Nell'ambito scolastico sono Pubblici Ufficiali i Dirigenti Scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, gli Insegnanti, gli Psicopedagogisti.

L'incaricato di p.s. nella scuola

28

Nell'ambito scolastico, sono Operatori incaricati di Pubblico Servizio tutti gli operatori dei servizi scolastici privati (insegnanti, educatori, dirigenti, coordinatori) nonché tutto il personale educativo assistenziale che opera nella scuola pubblica pur essendo assunto in convenzione o dipendente da enti privati.

- Liberi professionisti che operano privatamente o nell'ambito delle strutture pubbliche ma con contratti libero professionali o in convenzione

Presupposti per la denuncia

- ▶ Se la scuola viene a conoscenza di notizia di reato ha l'obbligo di presentare denuncia all'Autorità giudiziaria se il fatto di reato è perseguibile d'ufficio
- ▶ È sufficiente il fumus (reato delineato nelle sue linee essenziali), non occorre la certezza del reato
- ▶ basta il sospetto sufficientemente fondato che il reato sia stato commesso
- ▶ Non basta però il mero sospetto di possibile futura attività illecita (Cass pen. Sez. V 26081/08)
- ▶ Non rilevano causa di non punibilità/estinzione del reato
- ▶ è sufficiente che la notizia sia pervenuta tramite segnalazione anonima purchè circostanziata

Timori nella segnalazione

30

Spesso l'operatore che vorrebbe fare una segnalazione è trattenuto dal timore di poter incorrere in pressioni, minacce o ritorsioni da parte dei genitori dell'autore del reato che, all'inizio, possono effettivamente avere reazioni emotive forti in quanto non riescono ancora a vivere la segnalazione come una opportunità di aiuto e anzi la percepiscono come una minaccia.

Tutela dell'operatore

31

E' importante sapere a questo proposito che sia il Pubblico Ufficiale che l'Operatore incaricato di Pubblico Servizio sono fortemente tutelati dalla legge: infatti arrecare offesa o minaccia a tali operatori nell'esercizio delle loro funzioni è un reato perseguibile d'ufficio